



Pro Junior
Graubünden Grischun Grigioni

Concetto pedagogico

1. Introduzione

1.1 Senso e finalità del concetto pedagogico

Il concetto pedagogico intende offrire a tutti gli interessati, vale a dire sia ai genitori che ai dipendenti, nonché al pubblico e alle autorità responsabili, una visione trasparente del nostro lavoro. La fiducia è particolarmente importante nell'accudimento dei bambini. Tale fiducia può svilupparsi solo se tali approfondimenti vengono concessi e se l'attività è ben documentata e comprensibile.

Inoltre, il concetto pedagogico serve a tutti i collaboratori anche come base di lavoro, che da un lato stabilisce la direzione del lavoro quotidiano e dall'altro può essere continuamente sviluppata. È essenziale per noi che tutti siano coinvolti in questo ulteriore sviluppo. I nostri dipendenti devono essere in grado di contribuire con la loro esperienza e i loro punti di forza, i genitori con le loro preoccupazioni e i loro desideri. Ma la cosa più importante è che vogliamo essere sicuri che con il nostro concetto le esigenze dei bambini possano essere soddisfatte. Perché è per il loro benessere che lavoriamo tutti insieme quotidianamente.

1.2 Atteggiamento di base

Nel nostro asilo nido, i bambini dai 3 mesi fino all'ingresso della scuola dell'infanzia, indipendentemente dalla loro origine e cultura, sono assistiti e sostenuti durante l'assenza dei genitori. Insieme ai bambini creiamo un programma variato ed interessante.

Siamo politicamente e confessionalmente neutrali. Questo si riflette anche nei nostri principi. Lavorare con i bambini e in gruppo richiede un esame consapevole del personale per quanto riguarda i valori, le norme e gli obiettivi da seguire. Questo esame di consapevolezza viene svolto da ogni singolo dipendente in formazione e perfezionamento, insieme al gruppo, tramite riunioni e lavoro quotidiano.

Alla base delle nostre attività pedagogiche c'è un'immagine dell'uomo, che ci sensibilizza a percepire, sostenere e promuovere la personalità e il potenziale individuale del bambino. L'attenzione si concentra sull'individualizzazione di ogni bambino.

1.3 Linee guida pedagogiche

Nel trattare con i bambini ci orientiamo alle linee guida dell'azione pedagogica (cfr. Beins, 2007).

Idoneità del bambino: l'offerta è adattata agli interessi, ai bisogni e alle capacità, nonché al rispettivo stadio di sviluppo del bambino. La gioia del gioco e del movimento sono in primo piano.

Apertura: La nostra routine quotidiana è strutturata e fornisce il quadro di riferimento per le rispettive attività all'asilo nido. Nelle singole parti del programma siamo aperti agli interessi del

bambino nella co-determinazione e nella scoperta e quindi incoraggiamo la volontà e la gioia di imparare.

Volontarietà: sono i bambini stessi a decidere la partecipazione, la durata, l'intensità o le interruzioni delle attività. Soprattutto i bambini più piccoli hanno spesso bisogno di tempo per osservare prima e poi partecipare da soli.

Orientamento all'esperienza: l'offerta è direttamente orientata al mondo dell'esperienza dei bambini. Viene dato sufficiente spazio allo sviluppo dell'immaginazione del bambino (ad es. giochi di ruolo e di simboli, storie).

Libertà di decisione: i bambini hanno la possibilità di agire in modo autodeterminato e di prendere le proprie decisioni a favore o contro un'attività.

Autonomia: l'offerta incoraggia l'azione indipendente. In questo modo i bambini imparano a diventare autonomi e ad assumersi la responsabilità delle loro azioni.

1.4 Particolarità del nostro asilo nido

Il nostro asilo nido:

- tiene molto alla qualità
- è molto familiare e accogliente
- offre un servizio utile che sostiene i bisogni delle famiglie

Da noi le esigenze del bambino stanno al centro e il bambino può essere un bambino!

2. Il benessere del bambino assistito fuori dal nucleo familiare

2.1 Il periodo di ambientamento

Il periodo di ambientamento è di grande importanza per un buon inizio all'asilo nido. Il bambino e i genitori imparano a conoscere il centro diurno, il bambino si abitua al nuovo ambiente, alle monitorici e ai compagni di gioco. All'inizio è abbastanza normale per un bambino avere paure e insicurezze. È importante prenderle sul serio e affrontarle con comprensione e rispetto.

I genitori preparano il loro bambino, in modo adeguato all'età, ad una visita all'asilo nido. Il bambino deve conoscere il programma, quando viene portato e quando ripreso e deve sapere quanto rimarrà solo all'asilo nido. Le monitorici sono liete di accompagnare e sostenere i genitori e il bambino in questo delicato processo.

Il periodo di ambientamento è suddiviso in tre fasi:

I genitori sono invitati alla prima visita insieme al loro bambino. In questa occasione, una monitorica condurrà il colloquio di ammissione con i genitori, mentre il bambino potrà già esplorare i locali e conoscere l'altra monitorica e i bambini. La durata della prima visita può variare: magari sono sufficienti già 2 ore. Le visite congiunte vengono effettuate fino a quando i genitori non possono lasciare il bambino da solo nell'asilo nido per almeno 1 ora.

Nella seconda fase il bambino viene portato all'asilo nido da un genitore. All'inizio il genitore rimane al nido, mentre il bambino gioca. Poi lascia il bambino con il resto del gruppo. Il genitore deve essere raggiungibile telefonicamente e se necessario tornare al nido a prendere il bambino entro 10 min. In seguito, la madre o il padre ritorna, conclude la fase di gioco con il bambino e discute con lui della prossima visita all'asilo. Il bambino e il genitore salutano le monitorici e lasciano l'asilo nido. Questa unità dura circa 1-2 ore e viene prolungata successivamente.

Nella terza fase il bambino è già abbastanza autonomo. Un genitore porta e va a prendere il bambino come da orario regolare, ma rimane raggiungibile per telefono. Se durante il periodo di assistenza del bambino si riscontra che il bambino è ancora molto affaticato, le monitorici chiederanno immediatamente ai genitori di abbreviare la visita o di trascorrere qualche momento in più con il bambino sul posto.

Se le monitorici si accorgono, insieme ai genitori, che il bambino non è ancora pronto a frequentare l'asilo nido dopo questo periodo di familiarizzazione, esso verrà prolungato di conseguenza. Il periodo di ambientamento si conclude con una discussione con i genitori e inizia così il periodo di assistenza regolare.

È essenziale che il periodo di ambientamento si concluda solo quando il bambino è davvero pronto per andare all'asilo nido.

2.2 Bambini ammalati

I bambini ammalati non possono essere portati al nido. Questo riguarda i casi con febbre dai 38°C e più e tutte le malattie contagiose. Se la febbre viene constatata durante l'orario di assistenza, i genitori sono pregati di venire a prendere il bambino. Prima di far ritorno al nido, il bambino deve stare 24 h senza febbre. Un concetto per l'emergenza, l'infortunio e la malattia è disponibile e viene applicato nel lavoro quotidiano.

2.3 Prevenzione delle aggressioni e delle violenze sessuali, gestione delle violazioni

I bambini devono essere protetti in ogni circostanza dalla violenza fisica e psicologica e dalla violenza sessuale. L'asilo nido attua questo principio nel modo seguente: tutti i dipendenti sono a conoscenza del Codice di Condotta per la prevenzione delle violazioni delle frontiere fisiche, psicologiche e sessuali, che è stato adattato all'azienda, e firmano la dichiarazione di impegno in esso contenuta.

Le referenze sono ottenute dal precedente datore di lavoro durante le procedure di assunzione. Prima di firmare il contratto, la nuova monitorice deve presentare un estratto privato attuale e un estratto privato speciale del registro penale.

L'asilo nido segue il codice di condotta per la prevenzione delle violazioni delle frontiere fisiche, psicologiche e sessuali. Il contenuto viene regolarmente discusso e integrato nel team. In caso di violazioni o sospette violazioni, le conseguenze descritte nel Codice di Condotta vengono applicate senza eccezioni.

2.4 Sicurezza nei confronti di persone non autorizzate

Non deve essere possibile un contatto con i bambini da parte di persone estranee.

Per ogni bambino deve essere registrata per iscritto un'autorizzazione a portare e prelevare il bambino da parte di terzi e questa deve essere liberamente accessibile a tutte le monitorici.

Tutti i dipendenti che lavorano all'asilo nido vengono interrogati in modo indipendente almeno una volta all'anno per scoprire come viene regolamentato il diritto di portare e ritirare i bambini. Tutte le monitorici devono conoscere tutti i bambini di cui si prendono cura e devono essere a conoscenza della loro autorizzazione al ritiro e alla consegna.

3. Focus pedagogico

3.1 Atteggiamento di base

All'asilo nido i bambini svolgono le loro attività nel modo più libero possibile, sostenuti dall'atteggiamento benevolo e fiducioso di chi si prende cura di loro, ma anche da un chiaro atteggiamento educativo. L'autodeterminazione del singolo bambino è particolarmente importante per noi.

3.2 Obiettivo del sostegno individuale

Il concetto pedagogico mira a rafforzare lo sviluppo cognitivo ed emotivo individuale dei bambini, a incoraggiarli e a sostenere la loro maturazione in personalità indipendenti, nonché ad acquisire e promuovere le competenze sociali.

Il bambino impara a rispettare le regole e a integrarsi in un sistema, ma i suoi bisogni personali, la sua volontà e i suoi sentimenti sono sempre percepiti e rispettati da chi si prende cura di lui. Con questo obiettivo, il bambino viene preparato nel miglior modo possibile per l'ingresso nella scuola dell'infanzia o nella scuola.

3.3 Apprendimento sociale

Al giorno d'oggi i nonni o altri parenti raramente vivono con le famiglie. Le piccole famiglie hanno così sostituito le precedenti comunità familiari, con il risultato che le opportunità di apprendimento sociale all'interno della famiglia si sono ridotte.

Nel centro diurno possiamo contrastare questo sviluppo e fornire ai bambini un ambiente in cui possono incontrare altri bambini e imparare socializzando.

3.4 Capacità motorie

I bambini piccoli hanno una grande voglia e un bisogno naturale di muoversi. Il movimento è il motore dello sviluppo del bambino e porta all'esplorazione del proprio corpo e delle sue funzioni, così come allo sviluppo della percezione sensoriale e dell'equilibrio. In questa fase di sviluppo, i bambini hanno bisogno di libertà di movimento, di incentivi al movimento e di un'educazione più forte e fiduciosa.

Le esperienze sensoriali e fisiche associate al movimento sono essenziali affinché i bambini possano sperimentare consapevolmente il proprio corpo e affrontarlo. Essi rafforzano la fiducia in se stessi e quindi l'intera personalità.

Le capacità motorie sono prese in considerazione in tutte le attività. Ad esempio, le canzoni sono accompagnate dal movimento. Facciamo in modo che i bambini non debbano stare fermi troppo a lungo, ad esempio mentre mangiano o fanno lavori manuali, ma che ci siano sempre attività variate. Ogni giorno le monitorici portano i bambini all'aria aperta e li fanno divertire. Ciò è garantito da giochi all'aperto, da passeggiate nei dintorni e nel bosco e da escursioni nei vicini parchi giochi.

3.5 Gioco libero

Il gioco libero è particolarmente importante per i bambini. Qui i bambini scelgono autonomamente i loro compagni di gioco, il tipo di gioco, il luogo e la durata del gioco. In gruppo, i bambini possono acquisire una vasta gamma di esperienze di interazione sociale. Il gioco indisturbato offre ai bambini il più ampio campo di esercizi per sviluppare e promuovere la loro competenza sociale, professionale e personale. I bambini scoprono se stessi e si misurano con gli altri.

Ecco perché concediamo tempo sufficiente per il gioco. La monitorice è sempre a disposizione dei bambini come contatto e/o partner di gioco. Ha tempo per le osservazioni, può impostare gli impulsi o intervenire in caso di pericolo.

3.6 Attività guidate

Le attività pianificate e guidate hanno lo scopo di mostrare ai bambini cose nuove e di creare e condividere esperienze. Le monitorici tengono conto degli interessi dei bambini e dei loro suggerimenti. Sulla base di questi interessi esse creano giochi o programmi come musica, danza, lavoretti o anche escursioni comuni. I bambini partecipano volontariamente e determinano la durata della loro partecipazione.

4. Altri temi pedagogici

4.1 Differenziazione dei ruoli di genere

Anche se le differenze biologiche tra donne e uomini sono riconosciute, non sono sufficienti a spiegare la distribuzione del ruolo tra i due sessi come geneticamente causata. Incoraggiamo i bambini a non adottare modelli di ruolo rigidi ("una bambina/ragazzo non lo fa..."), ma a provare ruoli diversi per sviluppare la propria identità.

4.2 Sviluppo linguistico

Questo supporto viene fornito nella lingua dialettale locale e in italiano ed è integrato nelle attività quotidiane. L'acquisizione linguistica è supportata dalle seguenti attività integrate:

- dialogo frequente con i bambini, ripetizione delle dichiarazioni del bambino con una frase completa da parte di chi si prende cura di lui.
- il cerchio è un punto centrale nel programma giornaliero. Qui si cantano canzoni, si imparano versi, si raccontano storie e si gioca.
- lettura e racconto di libri illustrati
- rituali giornalieri, per esempio piccoli canti, che accompagnano attività, quali la merenda, il far ordine o l'uscire.

Durante tutte le attività si presta attenzione ad un uso chiaro e corretto della lingua.

4.3 Integrazione culturale

Nel nostro asilo nido sono considerate e rispettate le origini culturali, linguistiche, religiose e geografiche delle diverse famiglie. Ad ogni colloquio iniziale viene chiarita l'origine della famiglia e vengono messi in luce aspetti particolari dell'educazione culturale e religiosa.

Se dovessero insorgere conflitti riguardo a queste particolarità e alla gestione quotidiana dell'asilo nido, questi vengono discussi con i genitori e si cercano soluzioni.

Le grandi feste di altre culture vengono discusse con i bambini quando sono presenti bambini della rispettiva cultura (ad es. Hanuka, Ramadan, ecc.). Questo viene discusso in anticipo con i genitori del bambino. Aiuti in questo senso possono fornirli libri illustrati ed oggetti. Le monitorici devono informarli su eventuali giorni festivi o tradizioni.

La tolleranza verso culture o persone diverse viene curata e tematizzata in caso di conflitti con i bambini. I libri illustrati e le canzoni della vita quotidiana contribuiscono a rafforzare questa tolleranza (ad es. la canzone "Mini Farb und dini", ecc.).

4.4 Gestione dei conflitti

I bambini dovrebbero cercare di risolvere i propri conflitti da soli. Le monitorici inizialmente svolgono un ruolo di osservazione e intervengono solo quando entra in gioco la violenza o si verifica uno squilibrio nella capacità di affermazione dei singoli bambini. Qui evitiamo di chiarire la questione del senso di colpa, ma ci concentriamo sull'ulteriore gestione della situazione e cerchiamo di trovare una soluzione insieme ai bambini o di mostrare loro delle alternative.

Il dispiacere di un bambino è rispettato, come tutte le altre emozioni. Gli adulti sono sempre consapevoli della loro funzione di modello.

4.5 Rituali

I rituali costituiscono una parte importante della nostra vita, anche se spesso non ne siamo consapevoli. Essi sono sequenze ripetitive di azioni che segnano e strutturano la nostra routine quotidiana.

All'asilo nido utilizziamo consapevolmente i rituali, che sono una parte molto importante, perché trasmettono un senso di appartenenza al gruppo, di sicurezza e di orientamento nella vita quotidiana.

4.6 Pasti

Durante i pasti, i bambini sono motivati ad assaggiare l'intera gamma dell'offerta alimentare. I bambini che non vogliono provare, non devono farlo!

I bambini decidono se e cosa piace loro oppure no. Decidono anche quando sono sazi e non riescono più a finire ciò che hanno nel piatto. Questo nemmeno se si sono serviti troppo cibo. I bambini possono gestirsi in modo autonomo, prendono cibo e si versano bevande da soli e le monitorici li sostengono, incitano e aiutano in caso di bisogno.

4.7 Igiene del corpo ed alimentazione

L'igiene personale è particolarmente importante per evitare malattie (infezioni, malattie della pelle, carie). La pulizia regolare dei denti e il lavaggio delle mani fanno parte della routine quotidiana dell'asilo nido. Anche i più piccoli prendono in mano lo spazzolino da denti e fanno pratica.

I pannolini vengono cambiati regolarmente e in aggiunta a seconda delle necessità. Qui rispettiamo la privacy dei bambini, in quanto solo le persone che hanno familiarità con loro possono cambiare il pannolino. Con i bambini più grandi ci assicuriamo che si lavino le mani dopo aver usato il WC.

4.8 Incoraggiamento invece di lode

L'incoraggiamento è finalizzato a rafforzare la fiducia del bambino in se stesso, così come la sua autostima. Il bambino ha più coraggio di provare cose nuove e sa di essere amato e riconosciuto a prescindere dai suoi risultati. Esempio: "Sono contento che tu mi abbia aiutato a preparare la tavola!"

L'elogio, invece, è una valutazione e va quindi usato con cautela.

Ciò implica che chi si prende cura del bambino sa cosa è buono e cosa meno e che misura il bambino di conseguenza. Esempio: "Hai fatto un bel disegno!"

4.9 Ammissione di bambini con esigenze particolari

In linea di principio, l'assistenza all'infanzia nel nostro asilo nido è aperta a tutti i bambini dai 3 mesi all'età di ingresso nella scuola dell'infanzia, indipendentemente dal loro background culturale, religioso, economico e dal loro stato di salute fisica e mentale.

Nel caso di bambini con esigenze assistenziali particolari, la direzione dell'asilo nido decide in merito all'ammissione su consultazione con i genitori e con le eventuali altre parti coinvolte. Il criterio qui è se l'assistenza all'asilo nido riesce a soddisfare le esigenze del bambino e della famiglia.

5. Documentazione di sviluppo

Gli obiettivi di apprendimento e i progressi vengono registrati dai supervisori e rivisti regolarmente. Insieme ai bambini, vengono conservate delle cartelle in cui i bambini mostrano le loro attività e i loro lavori. Queste sono parte del contenuto delle riunioni di gruppo e forniscono la base per le discussioni con i genitori.

Sono documentati lo sviluppo del movimento e lo sviluppo nelle aree della cura del corpo, della valutazione ambientale, dello sviluppo socio-emotivo, dell'attività ludica, del linguaggio, delle abilità cognitive, motorie grossolane e fini. La documentazione si basa sulle osservazioni delle monitorici nella situazione naturale quotidiana. Le informazioni così ottenute sullo sviluppo del bambino possono essere tradotte in offerte pedagogiche individuali per il bambino, lo sostengono secondo il suo stadio di sviluppo ed evitano così di sottovalutarlo oppure di sovraccaricarlo.

La documentazione è senza valutazione. Le interpretazioni delle osservazioni sono contrassegnate come tali e fornite con il nome della monitorica responsabile.

6. Comunicazione con i genitori

6.1 Accoglienza e colloqui di consegna

Le forme più importanti di comunicazione con i genitori sono l'accoglienza e i colloqui di consegna. Durante il colloquio di ammissione, oltre ai dati personali, vengono richieste le esigenze e le abitudini personali del bambino. Questi sono documentati nella cartella del bambino e messi a disposizione del team di assistenza sulla scheda tecnica del bambino.

Durante la prima visita vengono forniti ai genitori i dettagli della custodia dei bambini, ma al colloquio di ammissione vengono nuovamente discussi i dettagli e le domande dei genitori. Il colloquio vuole essere una base su cui l'équipe di assistenza e i genitori possono ritrovarsi e iniziare a lavorare insieme.

Quando un bambino viene portato o ripreso, si svolge una discussione sulla consegna. Questa conversazione è breve e comprende aspetti della routine quotidiana e della condizione del bambino. I genitori sono invitati a prendersi il tempo necessario per la consegna e a fornire tutte le informazioni necessarie.

7.2 Serata genitori

Una volta all'anno si tiene una serata per i genitori a cui sono invitati tutti i genitori. In questo evento è possibile fornire informazioni e porre domande. Durante questa serata, la responsabile del nido e le monitorici sono a disposizione dei genitori per le discussioni e i genitori hanno la possibilità di conoscersi.

7.3 Colloqui con i genitori

Un colloquio personale con i genitori avviene su appuntamento. Il ritmo e la composizione del personale dipendono dalla situazione e dalle necessità dei genitori. Qui c'è una grande variabilità: alcune famiglie vengono per brevi colloqui a intervalli annuali, altri incontri con i genitori si svolgono ogni 2 mesi. Naturalmente, sia la direzione dell'asilo nido che gli sponsor sono sempre aperti a qualsiasi necessità di discussione da parte dei genitori.

7.4 E-mail dei genitori

Ogni trimestre, la direzione dell'asilo nido produce una newsletter in cui riporta le particolarità, le innovazioni e le attività dell'asilo nido.

La newsletter viene inviata a tutti i genitori in italiano.

7.5 Sondaggio tra i genitori

Si veda la sezione sulla garanzia di qualità.

8. Sviluppo e garanzia di qualità

8.1 Istruzione e formazione

Il regolamento del personale stabilisce che ogni dipendente può e deve essere sottoposto a corsi di formazione. A tale scopo sono disponibili un budget e un numero di giorni lavorativi all'anno. I corsi sono richiesti dal dipendente o suggeriti dalla direzione dell'asilo nido. Se possibile, il dipendente trasmette al team ciò che ha imparato, ad esempio nella parte tematica di una riunione del team.

Se possibile, l'asilo nido forma apprendisti nel campo della FaBe e laureati della scuola universitaria professionale in pedagogia infantile.

8.2 Supervisione

C'è la possibilità di una supervisione esterna per singoli, gruppi o per l'intera squadra. A tale scopo è disponibile un budget annuale, il cui utilizzo è deciso dalla direzione dell'asilo nido.

8.3 Sviluppo del team

Il lavoro di squadra è fondamentale per l'asilo nido ed è uno strumento importante per lo sviluppo della qualità e della soddisfazione sul lavoro. Si tratta soprattutto di riflettere sulla cooperazione.

Il lavoro di squadra si svolge con:

- riunione di team (ca. 1x al mese)

- eventi di team (1x all'anno tutto il team dell'asilo nido partecipa ad attività comuni come la cena di Natale, la slittata notturna, ecc.). Un aspetto centrale in questo caso è lo scambio personale al di fuori del mondo del lavoro.

8.4 Sondaggio tra i genitori

Per garantire la qualità, la direzione dell'asilo nido conduce ogni anno un sondaggio tra i genitori. Qui, genitori e dipendenti hanno la possibilità di formulare le loro impressioni, commenti, elogi e suggerimenti per il miglioramento.

8.5 Sondaggio tra i dipendenti

Ogni anno, i dipendenti svolgono un sondaggio. L'obiettivo è avere dei riscontri nei seguenti campi: soddisfazione lavorativa, struttura aziendale, rapporto con il datore di lavoro e con i superiori. I dipendenti possono anche portare suggerimenti e migliorie.

Questo sondaggio viene valutato dalla direzione del nido, la quale a sua volta parla con la responsabile della struttura. Possibili soluzioni da parte della direzione e della responsabile dell'asilo nido sono presentate e discusse nella riunione di team. Insieme, l'attuazione viene pianificata, realizzata e nuovamente rivalutata.

8.6 Partecipazione

Dove possibile, il team è coinvolto nelle decisioni. In quali aree ciò avviene già e in quali aree si può invece ampliare la partecipazione, viene continuamente valutato.

Le aree importanti in cui il team può avere voce in capitolo, sono per esempio:

- l'impiego di nuovi dipendenti
- l'uso dei locali e delle attrezzature
- temi pedagogici secondari i punti di forza e gli interessi

8.7 Caratteristiche di qualità

Le seguenti caratteristiche di qualità sono raccolte in modo specifico:

- fluttuazione del personale
- numero medio di giorni di malattia da parte del personale
- soddisfazione dei genitori
- soddisfazione dei dipendenti

Stato: 11.09.2020